

Sono nuove intervenute le rappresentanze del Gruppo di Pieve, Chies, Funes e Fara. Preceduto dal musicista, il parroco don Angelo Funes ha benedetto la novena fiamma. Hanno infine pronunciato eloquenti parole il dottor Santantonio ed il Comandante cap. dottor Reolon, che ha suscitato vivo entusiasmo.

Alta cerimonia, cui parteciparono circa 400 alpini della zona, erano presenti le autorità del Comune, signori Battigelli-Azzuzi e Battigelli-Fordit con la figlia, essi insistentemente proprio in questa S. Lucia di Tolmino per la cui consistenza il Battigelli eside.

Non si può descrivere l'emozione provata dal nostro battaglione che si era radunato in un campo di calcio di Cariceto alla fine del suo digiuno, veniva a confermare le parole della sera.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

PER GLI AMATORI DEL CLASSICO "TOSCANO", Sigaretto ROMA CENTESIMI 25

"MELOS" PIGINI & CARBONARI

Fabbrica di Fisarmiche CASTELFIDARDO

BANCA POPOLARE COOPERATIVA ANONIMA DI NOVARA

CAPPELLIFICIO G. BERGOMI

Il "Rampante Pirelli,"

SOCIETA' ITALIANA ERNESTO BREDA - MILANO

"SI VA OLTRE" OLIO D'OLIVA VITTORIO PANERO

Trento 1918-1938

ALPINO CATALOGO GRATIS

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese

ALPINO 10° REGG. ALPINO

Volontari Trentini

ALPINO CATALOGO GRATIS

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

SEZIONE BOLOGNESE - ROMAGNOLA - Gruppo di Casaleghese, la cui sede è la casa di via S. Maria, ha un'attività molto intensa. La sua sede è in via S. Maria, ha un'attività molto intensa.

co, ed è - diceva - Trento è la... e talvolta si abbandonava a parlare - egli così parco di parole - del lungo martirio, della tremante sponanza dei cari nonni, della bellezza in luogo, il nobile culto si illumina, i chieri occhi avevano baleni profondi, luminosi d' amore e di tremore; e si rivelava di commozione e di tristezza. Poi tornava alla sua vita semplice di soldato umile, al silenzio discreto che era la veste esteriore delle sue giornate piane.

Il 24 ottobre 1916 la battaglia era al buco ore in linea al Kueli a sostenere l'impeto dell'offensiva austro-tedesca. Paolo Os Mazzurana Jungosa da Alzano d'Adda, giovane, ardente e multiforme, era stato, per ordine del Comandante, la sua fedele Sezione Mitragliatrice alla testa della quale pochi giorni prima aveva guadagnato una Medaglia d'Argento.

Verso mezzogiorno la tragedia cominciò a delinearsi: il Battaglione, attaccato di fronte, colossale, era minacciato di aggiramento da tedeschi e austriaci infiltrati nei lunghi vuoti sui fianchi scoperti e già padroni della Zibba Vite, alle nostre spalle. Paolo Mori abbandonò con un pretesto di servizio il posto di comando e scese di corsa a raggiungere la sua Sezione, che resisteva ancora sul posto d'arma. Il valoroso capitano di eson, con le sue mani riprese a mitragliare il nemico d'arco lungamente finché cadde anch'egli, mentre la fronte del M. Berico - veniva travolta.

Un anno più tardi, appena concluso l'armistizio, i compagni raccolsero le sue ossa, unse, insepelito sul campo, con il nome di Kueli e il Comandante le rese poco dopo alla madre nella casa del Mazzurana a Ponte. Aldo dice che non aveva mai visto il corpo, però che si protende verso Trento, sotto un grande coltre di verbenne scarlatte, in sala del tricolore che illumina il Castello del Buon Consiglio.

Fuolo Os Mazzurana fu proposto per la medaglia d'oro. Contro giustizia, venne assegnata alla sua memoria solo la medaglia d'argento.

H. M. Berico - porta il tutto ancora per quella medaglia.

LUGI REGAZZOLA

Dal volume "Soci M. Berico" del cap. Luigi Regazzola, edito dal 10° Alpino. Prezzo eccezionale per i nostri lettori: lire quattro, franco di porto. Per il valore, preferibilmente, della medaglia d'oro, c. postale n. 417295 intestato all'Associazione Alpini - Roma.

ALL'ADUNATA TUTTI CON IL NUOVO DISTINTIVO

Tutti i partecipanti all'Adunata Nazionale in Trento dovranno portare al collo il nuovo distintivo di eson, con le sue mani riprese a mitragliare il nemico d'arco lungamente finché cadde anch'egli, mentre la fronte del M. Berico - veniva travolta.

Il nuovo distintivo di eson, con le sue mani riprese a mitragliare il nemico d'arco lungamente finché cadde anch'egli, mentre la fronte del M. Berico - veniva travolta.

Il nuovo distintivo di eson, con le sue mani riprese a mitragliare il nemico d'arco lungamente finché cadde anch'egli, mentre la fronte del M. Berico - veniva travolta.

Il nuovo distintivo di eson, con le sue mani riprese a mitragliare il nemico d'arco lungamente finché cadde anch'egli, mentre la fronte del M. Berico - veniva travolta.

Il nuovo distintivo di eson, con le sue mani riprese a mitragliare il nemico d'arco lungamente finché cadde anch'egli, mentre la fronte del M. Berico - veniva travolta.

Il nuovo distintivo di eson, con le sue mani riprese a mitragliare il nemico d'arco lungamente finché cadde anch'egli, mentre la fronte del M. Berico - veniva travolta.

Il nuovo distintivo di eson, con le sue mani riprese a mitragliare il nemico d'arco lungamente finché cadde anch'egli, mentre la fronte del M. Berico - veniva travolta.

Il nuovo distintivo di eson, con le sue mani riprese a mitragliare il nemico d'arco lungamente finché cadde anch'egli, mentre la fronte del M. Berico - veniva travolta.

Il nuovo distintivo di eson, con le sue mani riprese a mitragliare il nemico d'arco lungamente finché cadde anch'egli, mentre la fronte del M. Berico - veniva travolta.

Il nuovo distintivo di eson, con le sue mani riprese a mitragliare il nemico d'arco lungamente finché cadde anch'egli, mentre la fronte del M. Berico - veniva travolta.

Il nuovo distintivo di eson, con le sue mani riprese a mitragliare il nemico d'arco lungamente finché cadde anch'egli, mentre la fronte del M. Berico - veniva travolta.

Il nuovo distintivo di eson, con le sue mani riprese a mitragliare il nemico d'arco lungamente finché cadde anch'egli, mentre la fronte del M. Berico - veniva travolta.

Il nuovo distintivo di eson, con le sue mani riprese a mitragliare il nemico d'arco lungamente finché cadde anch'egli, mentre la fronte del M. Berico - veniva travolta.

Il nuovo distintivo di eson, con le sue mani riprese a mitragliare il nemico d'arco lungamente finché cadde anch'egli, mentre la fronte del M. Berico - veniva travolta.

Il nuovo distintivo di eson, con le sue mani riprese a mitragliare il nemico d'arco lungamente finché cadde anch'egli, mentre la fronte del M. Berico - veniva travolta.

Il nuovo distintivo di eson, con le sue mani riprese a mitragliare il nemico d'arco lungamente finché cadde anch'egli, mentre la fronte del M. Berico - veniva travolta.

Soltanto gli alpini muniti della tessera-adunata potranno partecipare alla sfilata! Anche coloro che raggiungeranno Trento con mezzi propri dovranno esserne provvisi!

D'ordine del Comandante, verranno esclusi dalla imponente colonna delle forze del 10. che sfilerà per le vie di Trento, coloro che non saranno in possesso della tessera-adunata. Il fatto di non averla non esclude, però, dal partecipare al Comando del 10. per raggiungere Trento, non esime il partecipante dall'acquisto della tessera-adunata: è in questa considerazione che sono state istituite le tessere "bianche" e "rosse", a prezzo ridotto, le quali, se non danno diritto al viaggio gratuito sulle FF. SS., conferiscono tutti gli altri diritti attribuiti ai possessori delle tessere "verdi", e cioè: a) facilitazioni varie (riduzioni dei prezzi d'alloggio e del vitto, dei biglietti delle ferrovie e dei torpedini per magnifiche gite nei dintorni, ecc.); b) medaglia in bronzo a ricordo dell'Adunata; c) alloggio collettivo gratuito a terra (escluse le donne); d) altre agevolazioni relative al soggiorno a Trento, descritte in "L'Alpino". Gli alpini e le patronesse che non intendano servirsi delle tradotte, né profittare dei viaggi gratuiti collettivi in treni ordinari - assimitati alle tradotte - si rivolgano all'Ufficio del Comando della loro Sezione per l'acquisto delle tessere "bianche" o "rosse".

Prezzi delle camere negli alberghi... La Sezione di Trento, ha organizzato un ufficio alloggi per chi tramite unicamente verranno esente fatte le prenotazioni. Consiglio di affrettare le prenotazioni stesse poiché l'ufficio alloggi, nell'assegnazione delle stanze, seguirà strettamente l'ordine di arrivo delle richieste e del relativo importo. Indicare sulla Sezione Alpini di Trento: Piazza S. M. Maggiore, 7.

Prima di indicare i vari prezzi, dobbiamo avvertire che l'ufficio non terrà conto delle prenotazioni non accompagnate dall'importo corrispondente, ma sempre è pronto a fornire tutte le informazioni che saranno desiderate. Frequentare, soltanto, di inviare il francobollo per la risposta. Le prenotazioni devono essere accompagnate, inoltre, dalle seguenti indicazioni: 1) categoria di albergo o di pensione; 2) numero della camera o numero delle letti; 3) numero delle notti e date relative. Categoria I: esaurita. Peraltro, sono disponibili ottime stanze della cat. II (Alberghi) e della categoria I, presso privati. Categorie inferiori partecolargiate alla Sezione di Trento, categoria II: Un letto da L. 4. 12; da L. 12; due letti senza bagno da L. 34 e L. 45; due letti senza bagno da L. 24 e L. 37; tre letti senza bagno da L. 34 e L. 39. Categoria III: Un letto da L. 8 e L. 11; due letti da L. 17 e L. 22; tre letti da L. 22,00 e L. 33.

...e presso privati Categoria I: Un letto L. 12; due letti L. 22. Categoria II: Un letto L. 9,50; due letti L. 17; tre letti L. 22,50. Categoria III: Un letto L. 8,50; due letti L. 11; tre letti L. 16,50.

ATTIVITA EDITORIALE DEL 10°

"Il Pieve di Teco", e la 2° edizione del "Saluzzo",

L'uscita il volume Batt. Pieve di Teco, autore il magg. Remigio Vigliero, attuale Comandante del Battaglione stesso. Come tutti i volumi della Collana Storica «Gli alpini di fronte al nemico», esso è illustrato con disegni nel testo e riproduzioni fotografiche su tavole fuori testo. La copertina, a colori, è del nostro grande Novello. Prezzo eccezionale per i nostri lettori: lire 4, mentre sulla copertina, è segnato il prezzo di L. 4.

Ecco l'indice del volume: Premessa - Le origini - Il primo tributo - La prima guerra mondiale - La seconda guerra mondiale - La guerra - Monte Cuelo e Monto Rombon (1923-27 agosto 1915) - La seconda azione del Rombon - Anno 1916 - La ricostruzione - La guerra in A. O. - All'Alba Arad - La seconda battaglia del Tymben - La marcia verso il P. Mecan - La battaglia del Lago Asciagnin (P. Mecan Orientale) - De Desio e Torro Alti - Ad Ad. dis Abeba e Uolli - Rimpatrio - Le perdite e le ricompense - Comandanti del Batt. «Pieve di Teco» dalla costituzione al dicembre 1937-XVI - Comandanti di compagnia, durante i periodi bellici.

Entrò la prima quindicina del cor. mese di aprile, uscirà anche la seconda edizione della cronistoria del Batt. «Saluzzo», opera tanto apprezzata del gen. Enrico Bergamini - La guerra in A. O. - All'Alba Arad - La seconda battaglia del Tymben - La marcia verso il P. Mecan - La battaglia del Lago Asciagnin (P. Mecan Orientale) - De Desio e Torro Alti - Ad Ad. dis Abeba e Uolli - Rimpatrio - Le perdite e le ricompense - Comandanti del Batt. «Pieve di Teco» dalla costituzione al dicembre 1937-XVI - Comandanti di compagnia, durante i periodi bellici.

Entrò la prima quindicina del cor. mese di aprile, uscirà anche la seconda edizione della cronistoria del Batt. «Saluzzo», opera tanto apprezzata del gen. Enrico Bergamini - La guerra in A. O. - All'Alba Arad - La seconda battaglia del Tymben - La marcia verso il P. Mecan - La battaglia del Lago Asciagnin (P. Mecan Orientale) - De Desio e Torro Alti - Ad Ad. dis Abeba e Uolli - Rimpatrio - Le perdite e le ricompense - Comandanti del Batt. «Pieve di Teco» dalla costituzione al dicembre 1937-XVI - Comandanti di compagnia, durante i periodi bellici.

Entrò la prima quindicina del cor. mese di aprile, uscirà anche la seconda edizione della cronistoria del Batt. «Saluzzo», opera tanto apprezzata del gen. Enrico Bergamini - La guerra in A. O. - All'Alba Arad - La seconda battaglia del Tymben - La marcia verso il P. Mecan - La battaglia del Lago Asciagnin (P. Mecan Orientale) - De Desio e Torro Alti - Ad Ad. dis Abeba e Uolli - Rimpatrio - Le perdite e le ricompense - Comandanti del Batt. «Pieve di Teco» dalla costituzione al dicembre 1937-XVI - Comandanti di compagnia, durante i periodi bellici.

Entrò la prima quindicina del cor. mese di aprile, uscirà anche la seconda edizione della cronistoria del Batt. «Saluzzo», opera tanto apprezzata del gen. Enrico Bergamini - La guerra in A. O. - All'Alba Arad - La seconda battaglia del Tymben - La marcia verso il P. Mecan - La battaglia del Lago Asciagnin (P. Mecan Orientale) - De Desio e Torro Alti - Ad Ad. dis Abeba e Uolli - Rimpatrio - Le perdite e le ricompense - Comandanti del Batt. «Pieve di Teco» dalla costituzione al dicembre 1937-XVI - Comandanti di compagnia, durante i periodi bellici.

Entrò la prima quindicina del cor. mese di aprile, uscirà anche la seconda edizione della cronistoria del Batt. «Saluzzo», opera tanto apprezzata del gen. Enrico Bergamini - La guerra in A. O. - All'Alba Arad - La seconda battaglia del Tymben - La marcia verso il P. Mecan - La battaglia del Lago Asciagnin (P. Mecan Orientale) - De Desio e Torro Alti - Ad Ad. dis Abeba e Uolli - Rimpatrio - Le perdite e le ricompense - Comandanti del Batt. «Pieve di Teco» dalla costituzione al dicembre 1937-XVI - Comandanti di compagnia, durante i periodi bellici.

Entrò la prima quindicina del cor. mese di aprile, uscirà anche la seconda edizione della cronistoria del Batt. «Saluzzo», opera tanto apprezzata del gen. Enrico Bergamini - La guerra in A. O. - All'Alba Arad - La seconda battaglia del Tymben - La marcia verso il P. Mecan - La battaglia del Lago Asciagnin (P. Mecan Orientale) - De Desio e Torro Alti - Ad Ad. dis Abeba e Uolli - Rimpatrio - Le perdite e le ricompense - Comandanti del Batt. «Pieve di Teco» dalla costituzione al dicembre 1937-XVI - Comandanti di compagnia, durante i periodi bellici.

Entrò la prima quindicina del cor. mese di aprile, uscirà anche la seconda edizione della cronistoria del Batt. «Saluzzo», opera tanto apprezzata del gen. Enrico Bergamini - La guerra in A. O. - All'Alba Arad - La seconda battaglia del Tymben - La marcia verso il P. Mecan - La battaglia del Lago Asciagnin (P. Mecan Orientale) - De Desio e Torro Alti - Ad Ad. dis Abeba e Uolli - Rimpatrio - Le perdite e le ricompense - Comandanti del Batt. «Pieve di Teco» dalla costituzione al dicembre 1937-XVI - Comandanti di compagnia, durante i periodi bellici.

Entrò la prima quindicina del cor. mese di aprile, uscirà anche la seconda edizione della cronistoria del Batt. «Saluzzo», opera tanto apprezzata del gen. Enrico Bergamini - La guerra in A. O. - All'Alba Arad - La seconda battaglia del Tymben - La marcia verso il P. Mecan - La battaglia del Lago Asciagnin (P. Mecan Orientale) - De Desio e Torro Alti - Ad Ad. dis Abeba e Uolli - Rimpatrio - Le perdite e le ricompense - Comandanti del Batt. «Pieve di Teco» dalla costituzione al dicembre 1937-XVI - Comandanti di compagnia, durante i periodi bellici.

Entrò la prima quindicina del cor. mese di aprile, uscirà anche la seconda edizione della cronistoria del Batt. «Saluzzo», opera tanto apprezzata del gen. Enrico Bergamini - La guerra in A. O. - All'Alba Arad - La seconda battaglia del Tymben - La marcia verso il P. Mecan - La battaglia del Lago Asciagnin (P. Mecan Orientale) - De Desio e Torro Alti - Ad Ad. dis Abeba e Uolli - Rimpatrio - Le perdite e le ricompense - Comandanti del Batt. «Pieve di Teco» dalla costituzione al dicembre 1937-XVI - Comandanti di compagnia, durante i periodi bellici.

Entrò la prima quindicina del cor. mese di aprile, uscirà anche la seconda edizione della cronistoria del Batt. «Saluzzo», opera tanto apprezzata del gen. Enrico Bergamini - La guerra in A. O. - All'Alba Arad - La seconda battaglia del Tymben - La marcia verso il P. Mecan - La battaglia del Lago Asciagnin (P. Mecan Orientale) - De Desio e Torro Alti - Ad Ad. dis Abeba e Uolli - Rimpatrio - Le perdite e le ricompense - Comandanti del Batt. «Pieve di Teco» dalla costituzione al dicembre 1937-XVI - Comandanti di compagnia, durante i periodi bellici.

IL BAROMETRO DELLA SALUTE è l'intestino:

se esso funziona regolarmente... L'Alpino, edito dal 10° Alpino. Prezzo eccezionale per i nostri lettori: lire quattro, franco di porto. Per il valore, preferibilmente, della medaglia d'oro, c. postale n. 417295 intestato all'Associazione Alpini - Roma.

...e presso privati Categoria I: Un letto L. 12; due letti L. 22. Categoria II: Un letto L. 9,50; due letti L. 17; tre letti L. 22,50. Categoria III: Un letto L. 8,50; due letti L. 11; tre letti L. 16,50.

...e presso privati Categoria I: Un letto L. 12; due letti L. 22. Categoria II: Un letto L. 9,50; due letti L. 17; tre letti L. 22,50. Categoria III: Un letto L. 8,50; due letti L. 11; tre letti L. 16,50.

...e presso privati Categoria I: Un letto L. 12; due letti L. 22. Categoria II: Un letto L. 9,50; due letti L. 17; tre letti L. 22,50. Categoria III: Un letto L. 8,50; due letti L. 11; tre letti L. 16,50.

VALORE ALPINO

«E' stata conferita la medaglia d'argento al V. M. alle memorie del ten. degli alpini Alessandro Magari, già all'Alpino, per il valore, preferibilmente, della medaglia d'oro, c. postale n. 417295 intestato all'Associazione Alpini - Roma.

«E' stata conferita la medaglia d'argento al V. M. alle memorie del ten. degli alpini Alessandro Magari, già all'Alpino, per il valore, preferibilmente, della medaglia d'oro, c. postale n. 417295 intestato all'Associazione Alpini - Roma.

«E' stata conferita la medaglia d'argento al V. M. alle memorie del ten. degli alpini Alessandro Magari, già all'Alpino, per il valore, preferibilmente, della medaglia d'oro, c. postale n. 417295 intestato all'Associazione Alpini - Roma.

«E' stata conferita la medaglia d'argento al V. M. alle memorie del ten. degli alpini Alessandro Magari, già all'Alpino, per il valore, preferibilmente, della medaglia d'oro, c. postale n. 417295 intestato all'Associazione Alpini - Roma.

«E' stata conferita la medaglia d'argento al V. M. alle memorie del ten. degli alpini Alessandro Magari, già all'Alpino, per il valore, preferibilmente, della medaglia d'oro, c. postale n. 417295 intestato all'Associazione Alpini - Roma.

«E' stata conferita la medaglia d'argento al V. M. alle memorie del ten. degli alpini Alessandro Magari, già all'Alpino, per il valore, preferibilmente, della medaglia d'oro, c. postale n. 417295 intestato all'Associazione Alpini - Roma.

«E' stata conferita la medaglia d'argento al V. M. alle memorie del ten. degli alpini Alessandro Magari, già all'Alpino, per il valore, preferibilmente, della medaglia d'oro, c. postale n. 417295 intestato all'Associazione Alpini - Roma.

«E' stata conferita la medaglia d'argento al V. M. alle memorie del ten. degli alpini Alessandro Magari, già all'Alpino, per il valore, preferibilmente, della medaglia d'oro, c. postale n. 417295 intestato all'Associazione Alpini - Roma.

«E' stata conferita la medaglia d'argento al V. M. alle memorie del ten. degli alpini Alessandro Magari, già all'Alpino, per il valore, preferibilmente, della medaglia d'oro, c. postale n. 417295 intestato all'Associazione Alpini - Roma.

«E' stata conferita la medaglia d'argento al V. M. alle memorie del ten. degli alpini Alessandro Magari, già all'Alpino, per il valore, preferibilmente, della medaglia d'oro, c. postale n. 417295 intestato all'Associazione Alpini - Roma.

«E' stata conferita la medaglia d'argento al V. M. alle memorie del ten. degli alpini Alessandro Magari, già all'Alpino, per il valore, preferibilmente, della medaglia d'oro, c. postale n. 417295 intestato all'Associazione Alpini - Roma.

«E' stata conferita la medaglia d'argento al V. M. alle memorie del ten. degli alpini Alessandro Magari, già all'Alpino, per il valore, preferibilmente, della medaglia d'oro, c. postale n. 417295 intestato all'Associazione Alpini - Roma.

CALVI! Riparerete i vostri capelli senza poveri medicamenti. - PAGAMENTO DOPO IL RISULTATO - Scrivete a: KINOL, Peretti, 29 ROMA.

ALPINO - Cervello fino... Inventori protegge e valorizza le Voire invenzioni rivolgendovi al vostro camerale

ALPINO - Cervello fino... Inventori protegge e valorizza le Voire invenzioni rivolgendovi al vostro camerale

ALPINO - Cervello fino... Inventori protegge e valorizza le Voire invenzioni rivolgendovi al vostro camerale

ALPINO - Cervello fino... Inventori protegge e valorizza le Voire invenzioni rivolgendovi al vostro camerale

Le pastiglie di



Tormitrol... rappresentano la miglior salvaguardia contro il pericolo delle infezioni delle vie respiratorie.

Tormitrol... rappresentano la miglior salvaguardia contro il pericolo delle infezioni delle vie respiratorie.

Tormitrol... rappresentano la miglior salvaguardia contro il pericolo delle infezioni delle vie respiratorie.

Tormitrol... rappresentano la miglior salvaguardia contro il pericolo delle infezioni delle vie respiratorie.

Tormitrol... rappresentano la miglior salvaguardia contro il pericolo delle infezioni delle vie respiratorie.

Tormitrol... rappresentano la miglior salvaguardia contro il pericolo delle infezioni delle vie respiratorie.

Tormitrol... rappresentano la miglior salvaguardia contro il pericolo delle infezioni delle vie respiratorie.

Tormitrol... rappresentano la miglior salvaguardia contro il pericolo delle infezioni delle vie respiratorie.

Tormitrol... rappresentano la miglior salvaguardia contro il pericolo delle infezioni delle vie respiratorie.

Tormitrol... rappresentano la miglior salvaguardia contro il pericolo delle infezioni delle vie respiratorie.

Romboncino MARZO 1916

L'episodio... La storia del Rombon, alludo a quella del 1915 e della prima metà del 1916, è piena di queste viziato sentenze, e chi ne sopportò il peso maggiore fu il 1° Alpini e il 2° Alpini, i suoi battaglioni «Pieve», «Eliero» e «Ceva».

L'episodio... La storia del Rombon, alludo a quella del 1915 e della prima metà del 1916, è piena di queste viziato sentenze, e chi ne sopportò il peso maggiore fu il 1° Alpini e il 2° Alpini, i suoi battaglioni «Pieve», «Eliero» e «Ceva».

L'episodio... La storia del Rombon, alludo a quella del 1915 e della prima metà del 1916, è piena di queste viziato sentenze, e chi ne sopportò il peso maggiore fu il 1° Alpini e il 2° Alpini, i suoi battaglioni «Pieve», «Eliero» e «Ceva».

L'episodio... La storia del Rombon, alludo a quella del 1915 e della prima metà del 1916, è piena di queste viziato sentenze, e chi ne sopportò il peso maggiore fu il 1° Alpini e il 2° Alpini, i suoi battaglioni «Pieve», «Eliero» e «Ceva».

Ortigara: alare di redenzione

Sul Calvario del Rombon, inoncati di spie, oppressi dal cenno del disprezzo, gli alpini, nel loro disperato mutismo, si rivolsero a Dio, e l'eterno, che nei giorni della passione e della speranza, si era designato di illuminarli con i raggi di amore del suo Sacro Cuore, li confortò, nell'ora del martirio, con le stigmate dell'Adolorata.

Sul Calvario del Rombon, inoncati di spie, oppressi dal cenno del disprezzo, gli alpini, nel loro disperato mutismo, si rivolsero a Dio, e l'eterno, che nei giorni della passione e della speranza, si era designato di illuminarli con i raggi di amore del suo Sacro Cuore, li confortò, nell'ora del martirio, con le stigmate dell'Adolorata.

Sul Calvario del Rombon, inoncati di spie, oppressi dal cenno del disprezzo, gli alpini, nel loro disperato mutismo, si rivolsero a Dio, e l'eterno, che nei giorni della passione e della speranza, si era designato di illuminarli con i raggi di amore del suo Sacro Cuore, li confortò, nell'ora del martirio, con le stigmate dell'Adolorata.

Sul Calvario del Rombon, inoncati di spie, oppressi dal cenno del disprezzo, gli alpini, nel loro disperato mutismo, si rivolsero a Dio, e l'eterno, che nei giorni della passione e della speranza, si era designato di illuminarli con i raggi di amore del suo Sacro Cuore, li confortò, nell'ora del martirio, con le stigmate dell'Adolorata.

Sul Calvario del Rombon, inoncati di spie, oppressi dal cenno del disprezzo, gli alpini, nel loro disperato mutismo, si rivolsero a Dio, e l'eterno, che nei giorni della passione e della speranza, si era designato di illuminarli con i raggi di amore del suo Sacro Cuore, li confortò, nell'ora del martirio, con le stigmate dell'Adolorata.

Sul Calvario del Rombon, inoncati di spie, oppressi dal cenno del disprezzo, gli alpini, nel loro disperato mutismo, si rivolsero a Dio, e l'eterno, che nei giorni della passione e della speranza, si era designato di illuminarli con i raggi di amore del suo Sacro Cuore, li confortò, nell'ora del martirio, con le stigmate dell'Adolorata.

Sul Calvario del Rombon, inoncati di spie, oppressi dal cenno del disprezzo, gli alpini, nel loro disperato mutismo, si rivolsero a Dio, e l'eterno, che nei giorni della passione e della speranza, si era designato di illuminarli con i raggi di amore del suo Sacro Cuore, li confortò, nell'ora del martirio, con le stigmate dell'Adolorata.

Sul Calvario del Rombon, inoncati di spie, oppressi dal cenno del disprezzo, gli alpini, nel loro disperato mutismo, si rivolsero a Dio, e l'eterno, che nei giorni della passione e della speranza, si era designato di illuminarli con i raggi di amore del suo Sacro Cuore, li confortò, nell'ora del martirio, con le stigmate dell'Adolorata.

Sul Calvario del Rombon, inoncati di spie, oppressi dal cenno del disprezzo, gli alpini, nel loro disperato mutismo, si rivolsero a Dio, e l'eterno, che nei giorni della passione e della speranza, si era designato di illuminarli con i raggi di amore del suo Sacro Cuore, li confortò, nell'ora del martirio, con le stigmate dell'Adolorata.

Sul Calvario del Rombon, inoncati di spie, oppressi dal cenno del disprezzo, gli alpini, nel loro disperato mutismo, si rivolsero a Dio, e l'eterno, che nei giorni della passione e della speranza, si era designato di illuminarli con i raggi di amore del suo Sacro Cuore, li confortò, nell'ora del martirio, con le stigmate dell'Adolorata.

Sul Calvario del Rombon, inoncati di spie, oppressi dal cenno del disprezzo, gli alpini, nel loro disperato mutismo, si rivolsero a Dio, e l'eterno, che nei giorni della passione e della speranza, si era designato di illuminarli con i raggi di amore del suo Sacro Cuore, li confortò, nell'ora del martirio, con le stigmate dell'Adolorata.

Il gen. Bes store del Rombon... Gi riappacificarono con il tenacoso Rombon? Forse sì, quando su di esso avevano placato i morti e riesumati i vivi che non furono degni; quando, con senso di nostalgia e di dovere, avremo con pellegrinaggio di amore, donato le loro medaglie e lo avremo trasformato in altare di venerazione e di gloria sul quale, per tutti, già ardono, fidele e immortali, gli spiriti ancora ignoti degli Otto del Rombon; quando infine avremo scritto la nostra storia.

Il gen. Bes store del Rombon... Gi riappacificarono con il tenacoso Rombon? Forse sì, quando su di esso avevano placato i morti e riesumati i vivi che non furono degni; quando, con senso di nostalgia e di dovere, avremo con pellegrinaggio di amore, donato le loro medaglie e lo avremo trasformato in altare di venerazione e di gloria sul quale, per tutti, già ardono, fidele e immortali, gli spiriti ancora ignoti degli Otto del Rombon; quando infine avremo scritto la nostra storia.

Il gen. Bes store del Rombon... Gi riappacificarono con il tenacoso Rombon? Forse sì, quando su di esso avevano placato i morti e riesumati i vivi che non furono degni; quando, con senso di nostalgia e di dovere, avremo con pellegrinaggio di amore, donato le loro medaglie e lo avremo trasformato in altare di venerazione e di gloria sul quale, per tutti, già ardono, fidele e immortali, gli spiriti ancora ignoti degli Otto del Rombon; quando infine avremo scritto la nostra storia.

Il gen. Bes store del Rombon... Gi riappacificarono con il tenacoso Rombon? Forse sì, quando su di esso avevano placato i morti e riesumati i vivi che non furono degni; quando, con senso di nostalgia e di dovere, avremo con pellegrinaggio di amore, donato le loro medaglie e lo avremo trasformato in altare di venerazione e di gloria sul quale, per tutti, già ardono, fidele e immortali, gli spiriti ancora ignoti degli Otto del Rombon; quando infine avremo scritto la nostra storia.

Il gen. Bes store del Rombon... Gi riappacificarono con il tenacoso Rombon? Forse sì, quando su di esso avevano placato i morti e riesumati i vivi che non furono degni; quando, con senso di nostalgia e di dovere, avremo con pellegrinaggio di amore, donato le loro medaglie e lo avremo trasformato in altare di venerazione e di gloria sul quale, per tutti, già ardono, fidele e immortali, gli spiriti ancora ignoti degli Otto del Rombon; quando infine avremo scritto la nostra storia.

Posto di Corruverna



Contributi... Caro «Alpino», ritornato in Italia dopo una lunga permanenza in A. O. I. ho letto i ventiquattro numeri (1937) del giornale così simpatico alle prime neri ed ho seguito con vivo interesse e grande attenzione, tutte le corrispondenze riguardanti «Gli otto del Rombon». Unicamente per cooperare alle maggiori precisazioni dei fatti, ritengo di dover in pure dire una parola in merito agli stessi, avendo io comandato il «Ceva», dall'aprile 1916 al novembre 1917.

Contributi... Caro «Alpino», ritornato in Italia dopo una lunga permanenza in A. O. I. ho letto i ventiquattro numeri (1937) del giornale così simpatico alle prime neri ed ho seguito con vivo interesse e grande attenzione, tutte le corrispondenze riguardanti «Gli otto del Rombon». Unicamente per cooperare alle maggiori precisazioni dei fatti, ritengo di dover in pure dire una parola in merito agli stessi, avendo io comandato il «Ceva», dall'aprile 1916 al novembre 1917.

Contributi... Caro «Alpino», ritornato in Italia dopo una lunga permanenza in A. O. I. ho letto i ventiquattro numeri (1937) del giornale così simpatico alle prime neri ed ho seguito con vivo interesse e grande attenzione, tutte le corrispondenze riguardanti «Gli otto del Rombon». Unicamente per cooperare alle maggiori precisazioni dei fatti, ritengo di dover in pure dire una parola in merito agli stessi, avendo io comandato il «Ceva», dall'aprile 1916 al novembre 1917.

Contributi... Caro «Alpino», ritornato in Italia dopo una lunga permanenza in A. O. I. ho letto i ventiquattro numeri (1937) del giornale così simpatico alle prime neri ed ho seguito con vivo interesse e grande attenzione, tutte le corrispondenze riguardanti «Gli otto del Rombon». Unicamente per cooperare alle maggiori precisazioni dei fatti, ritengo di dover in pure dire una parola in merito agli stessi, avendo io comandato il «Ceva», dall'aprile 1916 al novembre 1917.

Contributi... Caro «Alpino», ritornato in Italia dopo una lunga permanenza in A. O. I. ho letto i ventiquattro numeri (1937) del giornale così simpatico alle prime neri ed ho seguito con vivo interesse e grande attenzione, tutte le corrispondenze riguardanti «Gli otto del Rombon». Unicamente per cooperare alle maggiori precisazioni dei fatti, ritengo di dover in pure dire una parola in merito agli stessi, avendo io comandato il «Ceva», dall'aprile 1916 al novembre 1917.

Contributi... Caro «Alpino», ritornato in Italia dopo una lunga permanenza in A. O. I. ho letto i ventiquattro numeri (1937) del giornale così simpatico alle prime neri ed ho seguito con vivo interesse e grande attenzione, tutte le corrispondenze riguardanti «Gli otto del Rombon». Unicamente per cooperare alle maggiori





SEZIONE DI BOLZANO - Sottoseg. di Brez...

SEZIONE DI MODENA - Il 6 marzo in occasione dell'assemblea...

Gruppo di Castellanza - Il 12 marzo si è riunito alla Casa del Fascio il Gruppo alpino...

Gruppi di Concordia e Novi - Il 10 e 20 marzo in occasione del rapporto ai combattenti...

SEZIONE DI PIACENZA - Gruppo di Nibbiano V. T. - Il Comandante Scianella ha presenziato alla annuale assemblea del Gruppo...

SEZIONE DI TRIPOLI - Il 20 marzo nella Cattedrale di Tripoli gli alpini e gli artiglieri alpini di questa Sezione fecero celebrare una messa...

PROMOZIONI

Avanzamento straordinario per meriti eccezionali.

S. E. Maso Bisi

Il m. sc. alp. S. E. Maso Bisi ha ottenuto l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali...

Ufficiale di complemento sin dalla grande guerra, rinunciando agli studi derivanti dalla sua posizione sociale...

La Medaglia d'Oro Bucchii

Il ten. di art. alp. Novello Bucchii, medaglia d'oro, è stato promosso capitano con la serietà e la dignità di un vero soldato.

Il maggiore montagnano avv. Augusto Olivieri, che ha comandato il Regio alpine dal giugno 1937 alla Sezione di Parma di cui è stato promosso tenente colonnello.

NOMINE

Il camerata Emilio Antoniazzi, Capo Gruppo di Campotomoso (Sez. Valdagno), è stato nominato Direttore della Cassa Mutua Lavoratori dell'importante miniera dell'ing. comm. G. L'art. alpino Barone Muzio Fassini, della Sezione di Palermo, è stato nominato Podficario del Regio Gruppo Riparto «Caro Amato».

NOZZE D'ORO

Il camerata Piana Ono fu lo Gaudente della classe 1881, appartenente al Gruppo di Fornero (Sez. di Ornavasso), ha festeggiato le Nozze d'Oro...

SCARPONITICI
A Palagano, il Capogruppo camerata Bonacorsi Domenico con Fratelli Caracina.
A Milano, il ten. Ambrodo dott. Aldo, del battaglione Ogolano, reduce della «Pusterla», genitore di dodici di argento e bronzo al V. M. con Elena Ehl.

SCARPONCINI
Antonietta, 3. della serie dell'alpino Maglia Giuseppe del Gruppo di Varenna (Sez. Lecco), Grazia, dell'alpino Massignani Paolo, della Sezione di Valdagno.
Erna Veronice, del ser. Vischi Domenico, della Sezione di basilio.

SEZIONE DI PIACENZA - Gruppo di Nibbiano V. T. - Il Comandante Scianella ha presenziato alla annuale assemblea del Gruppo...

SEZIONE DI TRIPOLI - Il 20 marzo nella Cattedrale di Tripoli gli alpini e gli artiglieri alpini di questa Sezione fecero celebrare una messa...

SEZIONE DI TRIPOLI - Il 20 marzo nella Cattedrale di Tripoli gli alpini e gli artiglieri alpini di questa Sezione fecero celebrare una messa...

SEZIONE DI TRIPOLI - Il 20 marzo nella Cattedrale di Tripoli gli alpini e gli artiglieri alpini di questa Sezione fecero celebrare una messa...

SEZIONE DI TRIPOLI - Il 20 marzo nella Cattedrale di Tripoli gli alpini e gli artiglieri alpini di questa Sezione fecero celebrare una messa...

SEZIONE DI TRIPOLI - Il 20 marzo nella Cattedrale di Tripoli gli alpini e gli artiglieri alpini di questa Sezione fecero celebrare una messa...

SEZIONE DI TRIPOLI - Il 20 marzo nella Cattedrale di Tripoli gli alpini e gli artiglieri alpini di questa Sezione fecero celebrare una messa...

SEZIONE DI TRIPOLI - Il 20 marzo nella Cattedrale di Tripoli gli alpini e gli artiglieri alpini di questa Sezione fecero celebrare una messa...

SEZIONE DI TRIPOLI - Il 20 marzo nella Cattedrale di Tripoli gli alpini e gli artiglieri alpini di questa Sezione fecero celebrare una messa...

PER GLI AMATORI DEL CLASSICO «TOSCANO» Sigaretto ROMA 25 CENTESIMI

FABBRICA BANDIERE E. MAURI C. V. Emanuele. 28 - MILANO - Telefono 70-932

GAIGLIARDETTI - LABARI - FIAMME per l'Associazione Alpini UNIFORMI E DIVISE per Fascisti e Alpini CAPPELLI ALL'ALPINA, MOLETTIERE BANDOLIERE, PENNE, NAPPINE, ecc.

FRAU NON ESISTE SCREMATICE MIGLIORE

STABILIMENTO STEFANO JOHNSON Milano - Roma ESTUDIATA La più antica fabbrica di medaglie d'arte e comuni, di distintivi, coppe, trofei, targhe, diplomi

Chitarre - Mandolini - Violini Originali, Spagnoli, Hawaiiani Bary Armonici a manubrio - Mezzopiano Originali - Strumenti per Orchestra a Bando - Accessori ed altro - Concerti - Musiche a numeri per Mandolino - Musica per Chitarra - Violino - Violoncello - Contrabbasso ESTUDIATA - VIA MANTOVANA, 3 - CANTINA - V. MARCONI, N. 3

Chitarra - Mandolini - Violini Originali, Spagnoli, Hawaiiani Bary Armonici a manubrio - Mezzopiano Originali - Strumenti per Orchestra a Bando - Accessori ed altro - Concerti - Musiche a numeri per Mandolino - Musica per Chitarra - Violino - Violoncello - Contrabbasso ESTUDIATA - VIA MANTOVANA, 3 - CANTINA - V. MARCONI, N. 3

Chitarra - Mandolini - Violini Originali, Spagnoli, Hawaiiani Bary Armonici a manubrio - Mezzopiano Originali - Strumenti per Orchestra a Bando - Accessori ed altro - Concerti - Musiche a numeri per Mandolino - Musica per Chitarra - Violino - Violoncello - Contrabbasso ESTUDIATA - VIA MANTOVANA, 3 - CANTINA - V. MARCONI, N. 3

Chitarra - Mandolini - Violini Originali, Spagnoli, Hawaiiani Bary Armonici a manubrio - Mezzopiano Originali - Strumenti per Orchestra a Bando - Accessori ed altro - Concerti - Musiche a numeri per Mandolino - Musica per Chitarra - Violino - Violoncello - Contrabbasso ESTUDIATA - VIA MANTOVANA, 3 - CANTINA - V. MARCONI, N. 3

Chitarra - Mandolini - Violini Originali, Spagnoli, Hawaiiani Bary Armonici a manubrio - Mezzopiano Originali - Strumenti per Orchestra a Bando - Accessori ed altro - Concerti - Musiche a numeri per Mandolino - Musica per Chitarra - Violino - Violoncello - Contrabbasso ESTUDIATA - VIA MANTOVANA, 3 - CANTINA - V. MARCONI, N. 3

OLIO D'OLIVA Prima di fare acquisti chiedete il Listino Prezzi che vi sarà spedito GRATIS. Risparmio di prezzo. Massima garanzia di qualità. PREMIATO OLEIFICIO VITTORIO PANERO PRODUTTORE - ESPORTATORE ONEGLIA Imperia

Per raggiungere CORTINA D'AMPEZZO FERROVIA DELLE DOLOMITI Servizio cumulativo viaggiatori e bagagli, di presa e consegna a domicilio di bagagli e servizio dei colli espressi

Riduzioni nelle stagioni: ESTIVA E INVERNALE

leggera elegante robusta veloce OLIVETTI

Marelli Macchine elettriche

Chitarre - Mandolini - Violini Originali, Spagnoli, Hawaiiani Bary Armonici a manubrio - Mezzopiano Originali - Strumenti per Orchestra a Bando - Accessori ed altro - Concerti - Musiche a numeri per Mandolino - Musica per Chitarra - Violino - Violoncello - Contrabbasso ESTUDIATA - VIA MANTOVANA, 3 - CANTINA - V. MARCONI, N. 3

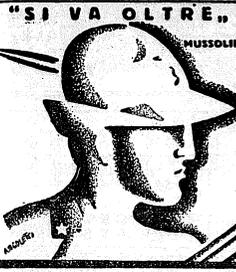
Chitarre - Mandolini - Violini Originali, Spagnoli, Hawaiiani Bary Armonici a manubrio - Mezzopiano Originali - Strumenti per Orchestra a Bando - Accessori ed altro - Concerti - Musiche a numeri per Mandolino - Musica per Chitarra - Violino - Violoncello - Contrabbasso ESTUDIATA - VIA MANTOVANA, 3 - CANTINA - V. MARCONI, N. 3

Chitarre - Mandolini - Violini Originali, Spagnoli, Hawaiiani Bary Armonici a manubrio - Mezzopiano Originali - Strumenti per Orchestra a Bando - Accessori ed altro - Concerti - Musiche a numeri per Mandolino - Musica per Chitarra - Violino - Violoncello - Contrabbasso ESTUDIATA - VIA MANTOVANA, 3 - CANTINA - V. MARCONI, N. 3

Chitarre - Mandolini - Violini Originali, Spagnoli, Hawaiiani Bary Armonici a manubrio - Mezzopiano Originali - Strumenti per Orchestra a Bando - Accessori ed altro - Concerti - Musiche a numeri per Mandolino - Musica per Chitarra - Violino - Violoncello - Contrabbasso ESTUDIATA - VIA MANTOVANA, 3 - CANTINA - V. MARCONI, N. 3

Chitarre - Mandolini - Violini Originali, Spagnoli, Hawaiiani Bary Armonici a manubrio - Mezzopiano Originali - Strumenti per Orchestra a Bando - Accessori ed altro - Concerti - Musiche a numeri per Mandolino - Musica per Chitarra - Violino - Violoncello - Contrabbasso ESTUDIATA - VIA MANTOVANA, 3 - CANTINA - V. MARCONI, N. 3

XIX Adunata in Trento



ALPINO 10° REGG. ALPINI Fondatore I. BALBO Abbonamento annuo Italia L. 20 - Estero L. 50 QUINDICINALE del 10° Regg. Alpini Dir. A. MANARESI Direz. e Amm. - ROMA V. Crociferi, 44 - Tel. 61614

Vicini a Dio

Trento: una città, una terra, un popolo: nessuno la vedrà mai più come noi la vedemmo e la vedremo, finché Dio ci darà la vita: noi, generazione della grande guerra che ancora ne aspettiamo il nome col fremito di commo-

Refugio splendente dell'idea di Patria, negli anni della dimenticanza e del grigore mortifero, solo rabisogno di disperazione di una ragazzaglia ribelle ad ogni trincea di comodo rannamento, ad ogni fiasco di stanca annuncia: divinità lontana e fascinatrice, ai nostri occhi anelanti ampiezza di orizzonti!

Piccola, la città, fra il monte e il fiume, ma più grande, per noi, della metropoli più ampia: i suoi confini: quelli stessi della nostra anima! Il nostro grande cuore la vita nostra! Una adolescenza di attesa spasmodica, una prima giovinezza di dura battaglia: quattro anni: su e giù per i monti, da una trincea ad un assalto, da un cozzetto ad una stella di neve. Come ad un lago: i piccoli cimiteri sepolti di neve sono il segno del sangue: le trincee, il solco della fatica: l'urlo: sempre quello: Trento.

Quando vi giungemmo, dopo quattro anni, il volto arso dal sole, dalla vampa e dal gelo, le carni segnate di cicatrici, galoppava il nostro cuore nel petto come un pazzo pulcro: correndo su Trento, fra gli scoppi e l'urlo della battaglia, alle macchiette del nemico in fuga, il mondo era nostro: la realtà aveva la divina ampiezza del sogno e il sogno aveva negli eventi creati da noi.

Quanto calore si accese in noi in quell'ora: quanto noi, quanto noi, in quei momenti, di quell'ardore che, rimandando, ci gettava di nuovo sulle piazze a difendere solvaggiamente la Vittoria?

Molto, tutto forse, si segnò quel giorno, per noi e per il destino nostro: e il Duce che ci raccolse e lanciò, verso l'avvenire, il nostro traluce impeto d'alpini, fece, dello stesso divino, per noi e per i figli nostri, calore di fuoco della stirpe Alpina.

Sono passati venti anni, ma il calore è ancora quello: accostandosi a Trento a salutare la grande ombra Battisti che domina, dal Dugno, e il fumo che il fuoco Generale, ha, d'intorno, i monti che gli fanno corona, i vecchi alpini risentiranno, ancora una volta, quella divina armonia e piegheranno, sotto il cielo, il ginocchio davanti a Dio che ha nell'Uomo mandato per la seconda redenzione, fatto, della Vittoria, certezza di domani.

IL MUSEO NAZIONALE DEGLI ALPINI SUL COLLE DELLA VERRUCA ACCANTO ALL'ARA DI CESARE BATTISTI

"Tale Museo sarà l'esaltazione delle Truppe Alpine, sulle quali la Patria sa poter contare, sempre e dovunque,, MUSSOLINI

La Legione Trentina - d'intesa con il Comune di Trento e col 10° Reggimento Alpini ha assunto l'incarico di creare, accanto alla Tomba di Cesare Battisti, sul romano Colle della Verruca, un Museo Nazionale degli Alpini. L'idea ha avuto l'entusiastico consentimento del Duce, espresso nella bellissima lettera al Presidente della Legione Trentina, che siamo fieri di riprodurre.

Domenica 24 aprile corrente, sullo storico Dugno, gli alpini, consentiti in Trento per la loro XIX Adunata Nazionale, posarono la prima pietra del Museo, che sorgerà dove ora sono i resti di una polveriera austriaca, in pittoresca posizione, fra quercioni e faggi, dominata dall'Arca del Martire Alpino.

Il Capo del Governo Benito Mussolini ha scritto: "L'impulso per la fondazione di un Museo Nazionale degli Alpini sulla Verruca, accanto al Monumento che ricorda nei piedi il sacrificio di Battisti. Tale Museo sarà l'esaltazione delle Truppe Alpine, sulle quali la Patria sa poter contare, sempre e dovunque."

Il Presidente della Legione Trentina alpino Guido Larcher, il Podestà di Trento alpino Mario Sceloni, il Comandante della Sezione di Trento Bruno Mendini, hanno invitato al Duce il telegramma seguente: "Legionari e Popolo trentino apprendono con commossa riconoscenza Vostra approvazione fondazione Museo nazionale alpini sul sacro Colle della Verruca. Trentino con mistica fierezza, nella certezza dei suoi monti baluardo insuperabile della Patria, conserverà nel secolo le gloriose calcitranti del nostro alpino. Il Comandante del 10° ha espresso al Duce la gratitudine delle Penne Nere con questo messaggio: "Permettete che a nome dei novantamila alpini ed artiglieri alpini inquadrati nei battaglioni del Decimo Reggimento io vi ponga un dovuto ringraziamento per desolato creazione Museo Alpino a Trento sul sacro Colle della Verruca accanto all'Arca del Grande Martire e per il rinnovato altissimo riconoscimento della nuda guerra della stirpe montana."

Permettete che a nome dei novantamila alpini ed artiglieri alpini inquadrati nei battaglioni del Decimo Reggimento io vi ponga un dovuto ringraziamento per desolato creazione Museo Alpino a Trento sul sacro Colle della Verruca accanto all'Arca del Grande Martire e per il rinnovato altissimo riconoscimento della nuda guerra della stirpe montana.

Passione di Trento

La seconda adunata degli Alpini a Trento è un omaggio alla bella Città, foculare di italiani, attraverso la Storia, e culla, e sepolcro, di eroi dell'Indipendenza ed unità d'Italia.

Costruita dai Galli - antica Tridentum - all'incrocio di parecchie strade fu testimonia dei primi trionfi delle armi romane.

E' nel 102 a. C. che Q. Lutario Catulo resisté, a Tridentum, agli invasori Cimbrici; e la Storia dei fasti del valore romano ricorda che una legione fu circondata, e stava per essere fatta prigioniera per la inspiegabile debolezza del trillino che la comandava, quando un centurione trinitino lo impedì scioccando il debole tribuno. Assumendo poi il comando della legione il centurione la trasse in salvo, aprendosi, a forza d'armi, la via fra i Cimbrici che l'avevano circondato.

I romani la fortificarono ed ancora oggi l'antica torre d'Augusto ne ricorda l'occupazione. Fu poi feudo dei principi Vesvoti di Trento, cittadini del cattolicesimo e fu di Venezia. Nel XIII secolo sorse il Castello del Buon Consiglio, opera insigne degli architetti Falconetto da Verona e Martino da Como; nella sua cerchia venne inclusa la torre d'Augusto.

La posizione di Trento sulla strada che dalla Valle del Po porta in Germania, fece di Trento il campo di battaglia di lotte memorabili.

Ma quella che rende Trento infinitamente cara agli italiani, è la sua passione italiana che, attraverso una lotta di tutti i giorni, durò per settantanni, dal 1848 al 1918. Fu prima, e fu ultima a dare martiri per la grande epopea della restaurazione italiana. Nel 1848 un manipolo di volontari trentini, volti raggruppere i volontari della Legione lombarda dell'Alemanni, sorpresi dalle truppe austriache a Castel Toblino, una ventina di essi vennero fatti prigionieri e fucilati nel Castello del Buon Consiglio: fu il primo sacrificio della prima guerra.

Durante la guerra mondiale Cesare Battisti, Fabio Filzi, Damiano Chiesa, seguivano la stessa sorte: fu l'ultimo sacrificio dell'ultima guerra: essi chiedono gioiosamente il cielo dell'offesa della meravigliosa città.

Quando noi Alpini dalle vette dell'Altissimo, e di Com Zegna, guardavamo lontano nella stretta dove indovinavano la Città sacra al nostro amore ed al nostro desiderio, le nostre forze centuplicavano e si resisteva a Passo Buole, e si giurava che Trento sarebbe stata nostra.

E venne il dì della Vittoria che spuntò il collaudo del 24 ottobre. Fu tutto un desiderio, e fu tutta una passione che per undici gloriosi giorni galvanizzò le forze di un milione di combattenti che vollero vincere l'ultima definitiva battaglia.

Alla mattina del tre novembre una piccola scassata automobile che scendeva da Pergine carica di bandiere, mentre, le truppe erano ancora indietro, vede lontano sulla discesa alcuni soldati fermi sul lato scivo. Discesa alcuni soldati fermi sul lato scivo.

momento in cui essi si erano fermati sbalorditi e commossi. Avevano visto Trento da lontano, ed il sergente Faà che li comandava aveva arrestata la pattuglia.

PROGRAMMA DELL'ADUNATA

SABATO 23 APRILE
Ore 17: Il Consiglio Nazionale del 10° sul Labaro Regimentale, i Comandanti ed i Consiglieri sezionali, i Comandanti ed i Consiglieri delle Sottosezioni ed i Capì Gruppo, i Labari e Labari del Raggruppamento ed i Gagliardetti...

DOMENICA 24 APRILE

Ore 6: Spiegazione negli accampamenti.
Ore 8: Armassamento delle forze del 10° sul Doss di Trento ed insediamento per Raggruppamenti, divisioni, brigate ed intergruppi.
Ore 9: Cerimonie della posa della prima pietra del Museo Nazionale degli Alpini.

NOTIZIE UTILI PER I PARTECIPANTI

Magnifiche gite a prezzi ridottissimi
ROVERETO: Partenza della Stazione delle FF. SS. ore 15,30, ritorno a Trento ore 19, prezzo del biglietto L. 4,20.
CASCATE DI PONTE ALTO - Celebre cascata del Fersina: panorama impareggiabile. Partenza da Piazza Vitt. Emanuele. Prezzo del biglietto normale, andata e ritorno, L. 2, ridotto per i partecipanti a L. 2.

COMANDO DI TAPPA
Abbiamo istituito un Comando di tappa presso l'Azienda Autonoma in Viale Regina Margherita, n. 3 - Trento. Un adatto locale è stato adibito per la custodia dei gogliardetti.

MEDAGLIE DELL'ADUNATA
La magnifica medaglia in bronzo della XIX Adunata, sarà consegnata in Trento, presso il Comando di tappa, ai Comandanti di Sezione. Per ciascuna tessera di qualsiasi tipo, per la quale sia già stato versato l'importo relativo alla Sede Centrale, sarà corrisposta una medaglia. Le medaglie saranno anche messe in vendita al prezzo di L. 2 ciascuna.

CARTOLINE DELL'ADUNATA
Saranno messe in vendita in Trento le cartoline ufficiali della XIX Adunata, disegnate da Novello, al prezzo di L. 0,60 ogni cinque racchiuse in apposita busta.

Il nuovo distintivo
Tutti gli alpini - in particolare, i partecipanti all'Adunata di Trento - debbono portare all'occhiello il nuovo distintivo della ginepro. Col nuovo distintivo alpino, il distintivo austriaco ha divisa degli iscritti al 10°. Il distintivo è in vendita in Trento, presso il Comando di tappa del Reano.

Foglio d'Ordini

Nel Consiglio Nazionale
\* E' stato nominato Consigliere Nazionale ed Ispettore per la zona dell'11. Regg. Alpini - che comprende le Sezioni di Trento, Bolzano, Asiago, Brezzone, Brenzone, Marostica, Trieste e R. Emilia - S. E. il magg. dott. Giuseppe Mastromattei.
\* In sostituzione del compianto camerata al comando dell'alpino Giallo Davide, in sostituzione dell'alpino Gallo Giovanni, al comando dell'alpino Molino Carlo; e San Gerolamo dell'alpino Gallo Giovanni dimissionario.

Manifestazioni indette dal C. A. I.

In occasione della nostra Adunata Nazionale, avranno luogo a Trento, alla presenza di S. E. Mantovani, le seguenti manifestazioni indette dal C. A. I.: ore 12, inaugurazione del nuovo Labaro della S. A. T., Sezione di Trento del C. A. I.; ore 17, inaugurazione del collegamento radiofonico Brenta-Paganella. Inoltre, alle ore 18, il presidente del C. A. I. terrà rapporto ai Presidenti sezionali delle Tre Venezie, Lombardia, Emilia, Liguria, Toscana.

Trento e il "Decimo"

Passione di tutta una generazione di alpini, di precursori, di martiri, - passione di Oberdan, di Battisti, di Di...
Il pupetto vermiglio del novembre '88, ribollire di gloria su dalla fossa cura, su dalle mule fredde del Castello del Buon Consiglio...

Il pupetto vermiglio del novembre '88, ribollire di gloria su dalla fossa cura, su dalle mule fredde del Castello del Buon Consiglio...

Il pupetto vermiglio del novembre '88, ribollire di gloria su dalla fossa cura, su dalle mule fredde del Castello del Buon Consiglio...

Il pupetto vermiglio del novembre '88, ribollire di gloria su dalla fossa cura, su dalle mule fredde del Castello del Buon Consiglio...

Il pupetto vermiglio del novembre '88, ribollire di gloria su dalla fossa cura, su dalle mule fredde del Castello del Buon Consiglio...

Il pupetto vermiglio del novembre '88, ribollire di gloria su dalla fossa cura, su dalle mule fredde del Castello del Buon Consiglio...

Il pupetto vermiglio del novembre '88, ribollire di gloria su dalla fossa cura, su dalle mule fredde del Castello del Buon Consiglio...

Il pupetto vermiglio del novembre '88, ribollire di gloria su dalla fossa cura, su dalle mule fredde del Castello del Buon Consiglio...

Il pupetto vermiglio del novembre '88, ribollire di gloria su dalla fossa cura, su dalle mule fredde del Castello del Buon Consiglio...

Il pupetto vermiglio del novembre '88, ribollire di gloria su dalla fossa cura, su dalle mule fredde del Castello del Buon Consiglio...

Il pupetto vermiglio del novembre '88, ribollire di gloria su dalla fossa cura, su dalle mule fredde del Castello del Buon Consiglio...

TEMPO DI MARCIA

Quelli con le scarpe al sole i fratelli più bravi di Malga Zures della Zagna che sentono da Serravalle le tradotte e le cante passare certo s'affacciano dai monti a guardare.

Alpini morti e vivi famiglia da stare insieme pipa cante focolare buon vino lagrime dolci amare - da stare insieme.

Alpini morti e vivi famiglia da stare insieme pipa cante focolare buon vino lagrime dolci amare - da stare insieme.

Alpini morti e vivi famiglia da stare insieme pipa cante focolare buon vino lagrime dolci amare - da stare insieme.

Alpini morti e vivi famiglia da stare insieme pipa cante focolare buon vino lagrime dolci amare - da stare insieme.

Alpini morti e vivi famiglia da stare insieme pipa cante focolare buon vino lagrime dolci amare - da stare insieme.

Alpini morti e vivi famiglia da stare insieme pipa cante focolare buon vino lagrime dolci amare - da stare insieme.

Alpini morti e vivi famiglia da stare insieme pipa cante focolare buon vino lagrime dolci amare - da stare insieme.

Alpini morti e vivi famiglia da stare insieme pipa cante focolare buon vino lagrime dolci amare - da stare insieme.

Alpini morti e vivi famiglia da stare insieme pipa cante focolare buon vino lagrime dolci amare - da stare insieme.

Alpini morti e vivi famiglia da stare insieme pipa cante focolare buon vino lagrime dolci amare - da stare insieme.

Alpini morti e vivi famiglia da stare insieme pipa cante focolare buon vino lagrime dolci amare - da stare insieme.

Alpini morti e vivi famiglia da stare insieme pipa cante focolare buon vino lagrime dolci amare - da stare insieme.

FESTA GRANDA

L'alpino della guerra principale aveva un temperamento che a parlare, gli di Trento diventava maturo e non ci vedeva più. Tutto può darsi al mondo, ma piano col prendere in giro la gente.

Sedici metri - però. Avanti di questo passo, Trento diventava italiana nel 3000 dopo Cristo.

Orta e chiaro che l'alpino non era stato in collegio militare e quindi non sapeva che le guerre europee si vincevano in pianura.

L'alpino tirò le somme e un sospirato: 41 mesi di naja per una scelta di conquista durata tre giornate. Il calendario segnava 3-11-18. Pietra sopra; e non si parli più di giallo e nero.

Torniamo in massa a Trento il 3-8-22 per la seconda festa granda. Ma arli di pace per modo di dire. Una parentesi che ci riuscì di accomodare nel corso della rivoluzione con quel carnevale beato che allora con le adunate alpini - con il calendario degli usi dei poeti; e il resto come a ferragosto: stipamento di gente chiodata e la regola del rancio alle stazioni e ai piedi delle chiese.

Di sera le vie di Trento facevano una cantoria sola per gli spartiti degli appassionati. Ci sono rimaste in mente le fuscie che da balcone a balcone attaccavano le sillabe del nostro canzoniere: come archi di trionfo: come abbracci di spose ritornate.

Questa è la terza festa granda a Trento. Senza appello per chi si sia meno tutti; quelli che dicono feramite e quelli che rispondono bislardi.

La guerra: roba passata; a momenti trasognata. Ebbene messi insieme quattro della vecchia naja e il riscoppi la guerra ma non dal lato bomba trincea fame in bianco, ma dal lato ridicolo degli alpini che camminavano con le scarpe di cartone.

De' verità che il Decimo la guerra si discute sul giornale e mica a spasso nelle feste. La guerra è un ricordo serio che deve rimanere stampato e non deve volare con gli urli di tutte le comparse che facciamo.

Un proposito avete più visti le medaglie? Sparite: come mai esistite! Ed io ho il coraggio di credere che gli alpini non le abbiano regalate alla Patria. Perché si erano scordati di essere dei decorati.

Dunque, festa granda per la terza volta. Fare in modo che guerra ci sia ma non si veda. E davanti a Cesare Battisti non manchi il pesaro.

COPIERINA a colori. Disegni di Argonetta, Carlatore e vignette di Battisti e di Garrelli. 50 riproduzioni da fotografare in bianco e nero.

Prezzo L. 7, nell'escapone L. 5. Valersi, preferibilmente, del corso corrente postale n. 1/17285 intestato all'Associazione Alpini - Roma.

CALVIA! Recupererete i vostri capelli senza particolari medicamenti. - PAGAMENTI DOPO IL RISULTATO - Scrivete "KINOL", Peretti, 29 ROMA.

Brolio IL CHIANTI DI CLASSE CHE OGNI ALPINO DEVE PREFERIRE

CASA VINICOLA BARONE RICASOLI FIRENZE

FRANCA NON ESISTE SCREMATRICE MIGLIORE

CASA di Vendita a Rate E. BUZZACCA via Dante n. 15 Milano

Vendiamo a rate i seguenti articoli: Oroficeria - Argenteria - Macchine fotografiche - Biciclette - Binocoli - Piatti - Bicchieri - Pongrafi - Pistole - Fucili - Posaterie - Penne stilografiche - Orologi - Registratori - ecc. ecc.

FABBRICA BANDIERE E. MAUR C.V. Emanuele 26 - MILANO - Telefono 70-70

GAGLIARDETTI - LABARI - FIAMMI per Associazione Alpini

UNIFORMI E DIVISE per Fascisti e Alpini

CAPPELLI ALL'ALPINA. MOLTEPPE BANDOLIERE, PENNE, RAPPINE, ecc.

Chitarre - Mandolini - Violini Organini, Spagnole, Hawaiian Banjo, Pianoforte a manici, Pianoforte parlanti - Strumenti per Orchestra - Banchi - Corni - Trombe - Cori - Armoniche - Musica a numeri, Pianoforte - Musica per Chitarra - Violino - Contrabbasso - E S T U D I A N T I N A Catania - Via Martoglio, n. 3

Vi ricorda l'idea di avere una tomba? e se la trovate nella saigna del Tesoro! 28.000 cassette 28.000 spigoli

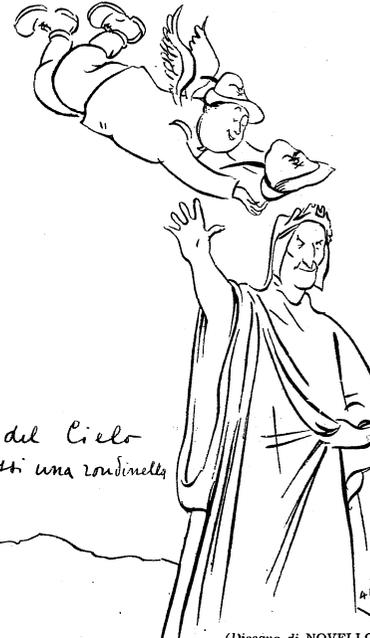
GABINETTO MEDICO PER LA CURA DELLE DISFUNZIONI SESSUALI Grand'Uff. Dott. CARLETTI ROMA - Via Desquelles 12 - ROMA CONSULENZE: ore 9-12 - ore 14-18 - ore 19-21 (Per informazioni scrivere)

VENCHI UNICA

SIVA OLTRE

Tra noi ci son quelli che videro da la trincea la forca nera, ed udirono rantolare Battisti in gloriosa agonia. Quelli che, in ginocchio, guardarono l'ora: diciotto e trenta. Luglio. Nessuno pensava a la Storia. Di dirlo a suo figlio pensava ognuno, celando il pudore delle lagrime sotto l'ala del cappello logoro e stinto della lunga guerra. Ed abbino con noi i fieri figli. Siamo essi l'asprezza de l'amba, l'agguato

COLLANA STORICA "Gli alpini di fronte al nemico, Editore il 10° Regg. Alpini Volumi pronti: 1 - Batt. Aosta - L. 3 2 - Batt. Spiluga - L. 3 3 - Batt. Stelvio - L. 3 4 - Batt. Cembra - L. 3 5 - Batt. Monrosa - L. 3 6 - Batt. Salsuzzo - 2° ed. - L. 5 7 - Batt. M. Berico - L. 5 8 - Batt. Cembra - L. 3 9 - Batt. Pieve di Teco - L. 4 Per gli scoperti i nove volumi di cui il prezzo di L. 26 in un fascio di L. 24. Padre Dante, domineremo sempre, veri come oggi, il Mondo. L'asprezza de l'amba, l'agguato SANDRO BAGANZANI



(Disegno di NOVELLO)



Quelli di una volta

Per venire a Trento, con la tradotta da Milano, ci abbiamo messo sei ore. E nei quattro anni con la tradotta degli Alpini...



Adunata e... adunata

Siamo in tanti, ma molti ne mancano... Di che il Re ed il Duce facciano squallire sui nostri Alpini, ed allora ci servono tutti. Vignette e battute di ANGOLETTA



Posto di Corrispondenza

VOLONTARI DEL VALCHESSE

Il dr. Francesco Franceschini, medico, con questa lettera, a parlare dei volontari del Valchiese...

Domando anzitutto come si morti e i vivi del Gruppo Volontari di guerra del Battaglione Valchiese...

Ciò è avvenuto soltanto perché ignoravo la sorte di quei volontari che non presero parte al corso e rimasero uniti covarsi quanto calorosi combattenti alla 253. Compagnia...

Non furono meno generosi del proprio sangue nobilissimo.

È il solo Tobolett di Salò - è lui che mi scrive - se ricorda tra che nelle ceneri di Bezzeconne immolarono la loro innocenza con un'innocenza più sacra...

E quasi certamente purtroppo questi non saranno i soli Alpini che gli altri non devono essere dimenticati. E non dovrebbe



D'ANNUNZIO ALPINO

La "Pusteria"

L'on. prof. Annaloro Rossi, medaglia d'oro, maggiore degli Alpini, nella toruata del 10 marzo, ha pronunciato alla Camera Fascista...

...E mi sta lecito, Camerati, porre un po' del mio sentimento di soldato indulgente che nostalgia e ai richiami nel compiacersi che la V Divisione Alpina "Pusteria"...

Una Divisione come questa, e' a' scritta pagine di fede e di stremo val re tra le più luminose nella recente prova che collaudò

Olio Sasso



Preferito in tutto il mondo

REGGIANO · GORGONZOLA Locatelli LA GRANDE MARCA

Lo ZUCCHERO, alimento fisiologico, deve essere consumato soprattutto dai lavoratori e dagli scolari

Per gli alpini del "Saluzzo," Esce in questi giorni la seconda edizione della rivista del Batt. "Saluzzo"...

CHIANTI DUFFINO IL VINO DEGLI ALPINI PONTASSIEVE (FIRENZE)

PRIMAVERA DI GUERRA

MUGHETTI DI DOSSO ALTO

Chi le ricorda più? Forse qualche mullato a cui dolgono le ferite ancora, ai campeggiamenti bruschi del tempo. La battaglia è tanto naturale nell'uomo...

Eppure, quando lo sciocco amovava le vicine valanghe lungo la roccia squallida verastria, da tutte e due le fronti lo slancio della battaglia ferveva nei corvelli come se anche le volonte fossero sottomesse alla forza misteriosa che fugava le nebbie e assennava il cielo e scillava il terreno...

La ferinità antica, che al tempo novello si sfogava in risse per la femmina e per la conquista del piccolo grasso, ritornava negli uomini; e la Primavera suonava a raccolta per slanciare le energie delle generazioni alla morte e alla vittoria...

L'inverno era una preparazione: preparazione di tonnellate e tonnellate di ferro di riserva e di riserva di forza.

Ma nel mese dei boccelli dolci fogliettime sui rami schiacciati, nel mese delle primavere, le tonnellate di ferro si scottonavano rombavano urlavano stridivano fischavano precipitavano in un martellamento sconvolgitore; e i cumuli di energie morali e fisiche si percolavano nella mischia come addensamenti di nuvole nere e rosse.

Moloch aveva bisogno dell'idillio, il terrore della scovata, la morte della splendore della vita rinnovellata. Perché la battaglia mettesse i fiori della generazione

della carne occorreva che la Bellezza scendesse scordando dai cieli e dai monti a spargere la vita. La Primavera, coronata di viole e di anemoni, si trasformava in una Gorgone dalla tragica smorfia, coronata di serpenti.

Quando la grande guerra tacé e a pariva solamente la piccola guerra dei fucili appostati, la guerra dei cecchini, strisciavano tra e sotto gli scogli, come faime per cogliere i fiori dolcissimi e apporpari un alito di profumo nel bussolo d'ottone luminoso nell'ombra strettissima dello sgabuzzino.

Quando la grande guerra tacé e a pariva solamente la piccola guerra dei fucili appostati, la guerra dei cecchini, strisciavano tra e sotto gli scogli, come faime per cogliere i fiori dolcissimi e apporpari un alito di profumo nel bussolo d'ottone luminoso nell'ombra strettissima dello sgabuzzino.

Finalmente uno scivolamento rapido nel cammunnamento: la sicurezza! Un sospiro, un grido sospirato, un po' di pontamento per aver rischiata la girba per quel verde e quel bianco che tremava fra le dita e di colpo, tutta quella festa candida di mugugni messa sul viso per obliare nella dolcezza acida dell'anima la Primavera insanguinata e rivivere nelle braccia soavi dell'amore lontanissimo.

E tanti tanti innanzi ai mugugni olezzanti e mozzano sulle fosse dai compagni alpini, nel breve cimitero del battaglione sotto il frondeggiamento di tre pini, accibessero dalle pietre - vere sovminiore.

Ora questi mughetti te li offriamo, o Trento, te li offriamo con mani forti come donna bellissima e agglia e nostra.

LIO RUBINI

VENT'ANNI DOPO

Ancora una volta ci ritroviamo assieme. Si guarda indietro e corre un brivido. Vent'anni sono passati e non si direbbe. Questi vent'anni che ci hanno logorato con tante bufere e vicissitudini della vita, che hanno imbiancato i nostri capelli, che hanno spianato le nostre fronti in calce, d'un tratto spariscono.

Non si è che una visione e par di ieri. La guerra passata.

Ci trattino insieme tra committenti. Dei danti ad un bicchieretto, se ne parla, e non si finirebbe mai di parlarne. Gli occhi si velano. La commozione aggrava qualche cosa che non si può spiegare. Ci rivediamo più giovani di vent'anni, ancora umbrati, su per la malinconia che conduce alla linea, dopo il commiato misterioso. Prima il palpitante e lacerante botto della bonbarde ancora l'abbiamo negli orecchi, il crepitio ritmico e inesorabile dei cecchini e delle mitraglie, quelle pallottole che, silenziosamente, facevano le capriole a filo delle trincee.

La morte non conta perché non ci pesava. Ma le intemperie, la tormenta, la calce, il gelo, il sole bruciante, la sete, si così continuo e il logorio diurna delle corse, i collegamenti con gli avamposti, pattuglie notturne pericolanti nel buio, i feriti. Questi avvenimenti, essenti nelle borse, adagiati pietosamente nelle barelle, già traballanti per sentieri impervi sempre sotto il fucile. Venti pallidi, esanguini ce li vediamo davanti come fantasmi. Occhi straluciti, volti intorpiditi dagli bombardamenti, quando la trincea era sconquolata, ferite nere scure, o dalle macerie affioravano le scarpe al sole.

Tredici anni, strette di mano augurali nell'attesa dell'addio. Tredici anni di vita attesa, quando il nemico tentava di forzare, e lo si attendeva a più fermo, senza fiutare, perché s'avvicinasse alle improvvise falciate della mitraglia.

E nei riposi ci si batteva sopra, qualche collega malavere all'appello. Fumate di pipa, rabbiose a ritmo accelerato e nervoso, poche parole. La forza umana nei pugni.

Il posto vuoto e pieno di silenzio. Oggi a te, domani a me e qui un bicchieretto per scongiurare la malinconia, ma le parole non suonano dai denti.

Contrasti di vita e di morte. Quando all'alba, l'addio ignora delle vicende umane si illuava in aria trillando per poco, poi, che subito incommencia la sinfonia del cannone. E pure qualche attimo di buon umore non mancava, tanto alpine se ne era fatta in barba al nemico, e qualche bisticcia di malto ben aromatata ce la ricordiamo ancora. Così si scherzava davanti alla morte.

Tutti gli episodi, tutte le vicende, ribollono nella pentola dei nostri ricordi.

Le falliche ed i disegni dovevano però, allestirsi d'un tratto, quando si ebbe la sensazione di aver ormai sicuro predominio sul nemico, quando i raggi dei cannoni avversari facevano, quando si ebbe la sicurezza che l'esercito si preparava per lo sbalzo decisivo. Militeoventiduesimo, vent'anni fa Trenta verso la vittoria.

Lacrime di commoazione, abbracci, separazione per l'aria, razi, che sollevano il cielo notturno, canti di esultanza, così si finì la guerra! I nostri alpini eccoli davanti a noi, a noi, a noi tutti per la vita e per la morte. Vogliamo la stretta di mano del loro ufficiale coi quali hanno condiviso la vita di guerra. Vogliamo un abbraccio e ci commuovono.

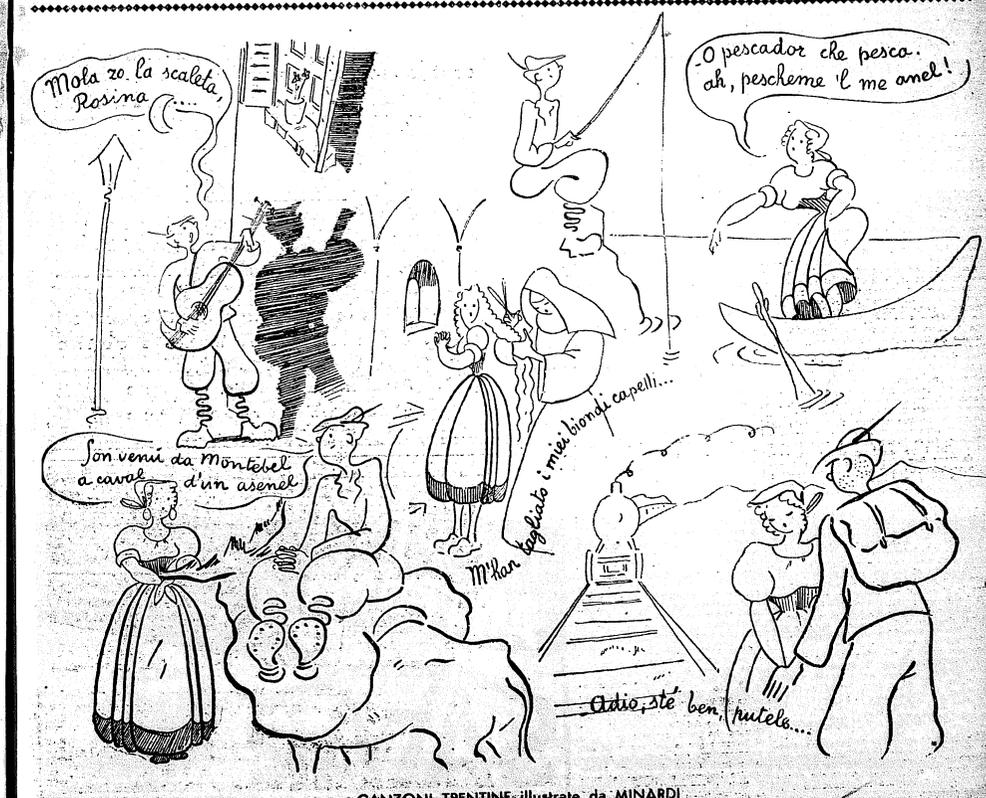
Gente fedele, gente ammirabile, già si può curare il cuore, che è tutto per noi. Frenando coraggio perché qualche bicchieretto e andato giù a gargarina e gli occhi luciscono, ma in tali condizioni ti dicono tutto. Quello che hanno dentro. Profusione di umanità e di amore. Quali squisiti sentimenti erano dietro questi patti razi. Cantano a splendori, tutta la loro passione spazia ed erompe nel canto.

Volti duri, rugosi, lapidi che hanno espressione di felicità e di moderata, cornice luminosa del loro passato eroico.

I vent'anni che hanno forze piegate i nostri dorsi, hanno lasciato intatta e giovane l'anima. La ritroviamo oggi nel centesimo tale e quale. Ci sembrano cose di ieri, vent'anni di ineguagliante vita civile scongiolata.

Ritroviamo la nostra anima d'allora. Ripetiamo le stesse ore. Vediamo i cimiteri di guerra splendere come nell'ora del nostro commiato, splendere alla luce dei sogni che accendevano i giorni.

E i Morti oggi sono con noi FERNANDO FRISARA



CANZONI-TRENTINE-illustrate da MINARDI

